



Regione Lombardia

DECRETO N. 12000

Del 07/08/2023

Identificativo Atto n. 4521

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE DELLA CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO, CERVO E MUFLONE APPROVAZIONE DEI PERIODI DI ATTUAZIONE E DEI RELATIVI PIANI DI PRELIEVO NEI COMPENSORI ALPINI DI CACCIA DELL'A.F.C.P. BERGAMO - STAGIONE VENATORIA 2023/2024- L.R. 26/1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

UFFICIO TERRITORIALE DI BERGAMO

VISTO:

- La Legge 11.02.1992 n. 157 " *Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*"
- la Legge Regionale 16.08.1993 n. 26 " *Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria*" in particolare quanto disposto dall'art. 8 comma 3 : " *L'attività di cui al comma 2 (attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale n.d.r.) è svolta da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali e dei Comprensori alpini di caccia, coadiuvato dagli agenti di vigilanza venatoria dipendenti dalla Provincia, ai quali compete la validazione dei censimenti*"
- la Legge Regionale 2.08.2004 n.17 " *Calendario venatorio regionale*";
- l'art. 27 comma 8, della L.R. 16.08.1993 n. 26 ove stabilisce che " *La Regione...(omissis)... su conforme parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi I.S.P.R.A)... (omissis).... allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella Zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli Ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11*";
- Il Regolamento Regionale 4.08.2003 n.16, capo IV Esercizio venatorio in Zona Alpi, che all'art.18 dispone: " *le Province, di concerto con i Comitati di gestione, al fine di garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età, disciplinano la caccia in forma selettiva agli ungulati, sulla base dei seguenti criteri:*
 1. *Valutazione delle capacità ricettive dei vari ambienti, in termini qualitativi e quantitativi;*
 2. *Conoscenza della reale consistenza e struttura dei popolamenti*
 3. *Distribuzione programmata della pressione venatoria;*
 4. *Realizzazione di razionali piani di prelievo determinati per specie, sesso e classi d'età;*
 5. *Adozione di mezzi e tempi di prelievo, il più possibile rispettosi della biologia delle singole specie;*
 6. *Controllo statistico e biometrico dei capi prelevati;*
- La Legge n.56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive Leggi regionali n.19/2015 e n. 32/2015 con le quali le competenze amministrative in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, precedentemente svolte dalle Province, sono state trasferite a Regione Lombardia;
- la D.G.R. 11 ottobre 2005 n. VIII/796 art. 4 " *Approvazione del Regolamento per la Disciplina della caccia di selezione agli ungulati predisposto dalla Provincia di*



Regione Lombardia

Bergamo", laddove dispone "I piani di prelievo degli ungulati selvatici sono, in ogni caso, subordinati al parere di conformità da parte dell'INFS (oggi ISPRA), come prescritto dall'art. 27 c. 8 della L.R. 26/93";

- il Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati poligastrici in provincia di Bergamo valido per il triennio 2015/2017, ratificato da Provincia di Bergamo e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A), prorogato, con parere favorevole di I.S.P.R.A, prot. M1.2023,0094387 del 25/05/2023 anche per l'anno 2023 - strumento tecnico finalizzato a migliorare le modalità di gestione delle specie selvatiche interessate, assicurare un prelievo venatorio sostenibile, garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età - proroga approvata con Decreto n. 9012 del 16/06/2023

PRESO ATTO:

- della quantificazione numerica delle popolazioni di Ungulati selvatici, distinta per singole specie e per singolo settore, definita dai tecnici faunistici dei C.A.C di Bergamo sulla base dei predetti criteri indicati da I.S.P.R.A, documentazione assunta e conservata agli atti della scrivente Struttura A.F.C.P di Bergamo;
- dei piani di prelievo proposti per singole specie di Ungulati e per unità di gestione (settori) dai C.A.C di Bergamo, così come definiti dai rispettivi tecnici faunistici e conservati parimenti agli atti della scrivente Struttura;
- della condivisione dei censimenti da parte del Servizio di Polizia provinciale per le popolazioni di Capriolo, Cervo e Muflone;
- del Rapporto informativo relativo alla caccia al cervo in sponda orografica dx del Fiume Serio (settore 3) a seguito del quale non si ritiene di consentire il prelievo in tale porzione del settore;
- che con l'approvazione della proroga del Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati poligastrici in provincia di Bergamo approvata con Decreto n. 9012 del 16/06/2023 è stata prevista una modifica per quanto concerne la percentuale di abbattimento del cervo (fino al 30-35%) nelle zone nelle quali sono state rilevate densità di molto superiori a quella obiettivo per permettere il contenimento della specie che è causa di numerosi incidenti sulla rete stradale e causa notevoli danni alle coltivazioni agricole;
- che dal corrente anno è stato modificato il metodo di censimento del capriolo (da "Conta dirette in aree di bosco" a "Conte dirette da punti fissi sul primo verde"): tale metodologia di conta non prevede elaborazione dei dati ottenuti ma una prudenziale stima della popolazione basata sul "minimo contato certo";
- dei censimenti a vista effettuati nella colonia di muflone del Monte Pizzo di Spino e dorsale delle Coste di Bracca nella bassa Valle Brembana, nelle aree esterne all'Oasi di San Pellegrino;

RITENUTO in attuazione delle predette disposizioni normative ed in conformità con il "Protocollo Tecnico per la gestione degli ungulati poligastrici in provincia di Bergamo":

- di ripartire i piani di prelievo di ogni singola specie e per singolo settore di caccia preventivamente individuato;



Regione Lombardia

- di stabilire, al fine di permettere il completamento dei piani di abbattimento al cervo, che il numero massimo di capi da prelevare nella stagione venatoria 2023/2024 sia previsto in 4 capi per ogni cacciatore, salvo ulteriore riassegnazione da parte del Comitato di gestione, fino ad un massimo di 6 capi, di cui almeno tre della specie cervo;
- di autorizzare il prelievo del muflone anche nella nuova Colonia del Monte Pizzo di Spino e dorsale delle Coste di Bracca considerato che sono stati censiti 112 capi e che l'obiettivo gestionale previsto per il muflone dal Piano Faunistico venatorio vigente è l'applicazione di misure atte ad impedire l'espansione numerica e territoriale della specie, in quanto specie alloctona sul territorio bergamasco;
- di adeguare, per quantità e struttura (classi d'età e sex-ratio) i piani di prelievo proposti dai CAC, alle indicazioni concordate con I.S.P.R.A. attraverso lo specifico Protocollo Tecnico, ciò al fine di garantire piani di prelievo rigorosamente conservativi per le specie interessate, con particolare riferimento:
 1. alla sospensione anche per l'anno 2023 del prelievo venatorio del capriolo nel settore 1 (Clusone/Rovetta) del C.A.C Valle Borlezza, in quanto nel suddetto settore la popolazione si è stabilizzata a seguito del decremento marcato (- 50 %) che ha portato ad una sospensione del prelievo nella stagione 2022/2023 (come previsto dal Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati punto 6 "Definizione dei piani di prelievo") nei casi in cui *"si registri un marcato decremento della popolazione"* e non ha dato sostanziali segnali di incremento della popolazione e stante una densità accertata (2,48 capi/100 ha) ben al di sotto della densità obbiettivo di 10 capi/100 ha;
 2. di concedere il prelievo selettivo del cervo nel settore 3 (Val Seriana) esclusivamente in sponda orografica sinistra del fiume Serio considerato che anche quest'anno i censimenti, effettuati in collaborazione con i soci cacciatori del C.A. Prealpi B.sche e condivisi con il Tecnico Faunistico dott. Viganò, hanno rilevato un'evidente sproporzione della popolazione di Cervo tra la sponda orografica destra e sinistra del Fiume Serio. Nella fattispecie il 91% della popolazione censita (222 capi) è stata avvistata in sponda orografica sinistra, mentre il 9% in sponda orografica destra, in una limitatissima porzione di territorio compresa tra i comuni di Colzate, Casnigo e Vertova, al confine con il C.A. Valle Seriana e con l'Oasi di Protezione denominata "Pizzo Frol": si tratta, in realtà, di soggetti appartenenti a una popolazione ben più strutturata presente all'interno della suddetta Oasi di Protezione e del C.A. Valle Seriana che sta lentamente espandendosi verso i territori del C.A. Prealpi Bergamasche dove sono stati osservati e contati questa primavera e che appare del tutto evidente quindi che in sponda orografica destra la presenza e distribuzione della specie Cervo è assolutamente frammentata, a differenza della sponda orografica sinistra in cui – viceversa – i censimenti notturni hanno permesso l'osservazione e la conta di diverse decine di esemplari distribuiti in modo più o meno puntiforme sul territorio (con densità comunque più importanti in Val Gandino).
 3. Di valutare, con riferimento al punto precedente, sulla scorta di dinamiche incrementali di popolazione di cervi in sponda orografica destra del fiume Serio, un prelievo supplementare di cervi con un successivo atto che sia supportato tuttavia da segnalazioni da parte degli aventi diritto di significativi danni alle produzioni agricole e successivo accertamento in loco da parte della scrivente struttura che



Regione Lombardia

ne attesti l'origine da cervi e la relativa stima;

4. di valutare in modo unitario, ai fini del presente piano di prelievo selettivo, la popolazione intersettoriale della specie Cervo nei Comprensori Alpini Valle Brembana, Valle Borlezza e Valle di Scalve in quanto in tali Comprensori alpini essa non presenta soluzioni di continuità tra i diversi settori, all'interno dei quali i singoli branchi di cervi si spostano stagionalmente in funzione delle loro esigenze trofiche ed ecologiche;
- in coerenza alle Disposizioni particolari per i Siti della Rete Natura 2000 contenute nel Piano faunistico-venatorio provinciale (DCP n. 79 del 10.07.2013), ed in relazione alla non autoctonia della specie Muflone, di prevedere piani di prelievo che considerino in modo unitario ed intercomprensoriale la colonia di questo bovide presente nel CAC: Prealpi Bergamasche (settore 1b Val Seriana), CAC Valle Seriana e CAC Valle Borlezza, nonché di *"adottare piani di prelievo utili al congelamento della popolazione attuale impedendone la crescita numerica e la diffusione sul territorio"* in ottemperanza delle indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.);

RITENUTO, in conseguenza di quanto sopra esposto, di approvare per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione agli ungulati selvatici: Capriolo, Cervo e Muflone nei Comprensori alpini di caccia sul territorio di competenza della scrivente struttura A.F.C.P. Bergamo ed i relativi piani di prelievo ripartiti per singolo settore, così come determinati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATO inoltre ai fini dell'approvazione dei periodi di caccia di selezione per le singole specie di Ungulati:

- la nota prot. M1.2023.0151788 del 07/07/2023 della Struttura A.F.C.P. Bergamo, con la quale la medesima Struttura ha chiesto a I.S.P.R.A., in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 18.c.2 della L.157/92, il prescritto parere in merito ai periodi di attuazione della caccia di selezione agli Ungulati poligastri;
- che con la nota di cui sopra, la scrivente struttura aveva fatto proprie le proposte dei competenti CAC di anticipare il prelievo di selezione al cervo per le classi Femmina giovane (sottile): femmina che non ha ancora partorito, Femmina adulta "asciutta" (senza il piccolo), Maschio subadulto (2 anni) stante l'importante incremento delle densità del cervo sul territorio di competenza;
- la nota di I.S.P.R.A. prot. 39143 del 17/07/2023, agli atti regionali con prot. M1.2022.0159239 del 17/07/2023 con la quale l'Istituto nazionale si è espresso favorevolmente in merito ai tempi proposti per quanto riguarda le specie Capriolo, Muflone e Camoscio, mentre ha valutato che le richieste relative ai periodi di prelievo al cervo non potessero essere interamente condivise proponendo quindi i periodi sotto indicanti, e che l'eventuale prolungamento fino 31 dicembre del prelievo selettivo del Cervo e del Muflone fosse effettuato esclusivamente in aree non interessate dai quartieri di svernamento del Camoscio

Maschi e Femmine classe I: 19 agosto – 15 settembre

Maschi e femmine tutte le classi: 15 ottobre – 17 dicembre

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti, cioè entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti, prevista, come dal citato parere I.S.P.R.A. prot. 39143 del 17/07/2023, agli atti regionali con prot.



Regione Lombardia

M1.2022.0159239 del 17/07/2023, per il giorno 16 agosto 2023, successivamente al completamento dei monitoraggi delle popolazioni di ungulati interessate dalla caccia di selezione;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;
- i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XI e XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la D.G.R. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con la quale è stato assegnato l'incarico sulla posizione dirigenziale della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo ad Alberto Lugoboni;

per le motivazioni citate in premessa che si intendono integralmente recepite:

DECRETA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione agli Ungulati selvatici Capriolo, Cervo e Muflone nei Comprensori alpini di caccia del territorio di competenza della Struttura A.F.C.P. Bergamo ed i relativi piani di prelievo ripartiti per singola specie, sesso, classe d'età e per singolo settore (*unità di gestione*), così come determinati nell'unico allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per la stagione venatoria 2023/2024 i seguenti periodi per lo svolgimento della caccia di selezione alle specie Capriolo, Cervo e Muflone sul territorio dei C.A.C della provincia di Bergamo:

Caccia di selezione al capriolo:

- maschi I e II classe: dal 16 agosto al 30 ottobre 2023;
- femmine I e II classe e maschi e femmine classe 0: dal 10 settembre fino al 10 dicembre 2023;

Caccia di selezione al cervo:

- maschi e femmine I classe: dal 17 agosto al 15 settembre e dal 15 ottobre al 31 dicembre 2023;
- maschi e femmine II e III classe e vitelli classe 0: dal 15 ottobre al 31 dicembre 2023;

Precisando che dal 10 dicembre al 31 dicembre, la caccia di selezione al cervo è consentita esclusivamente in aree non sottoposte ai quartieri di svernamento del camoscio individuati dai Comprensori alpini di caccia in apposita cartografia digitalizzata, approvata dalla scrivente Struttura e notificata agli Organi di vigilanza e a I.S.P.R.A.)

Caccia di selezione al muflone:

(solo nei C.A.C. : Prealpi Bergamasche, Valle Seriana, Valle Borlezza):

- maschi I classe e successive classi: dal 16 agosto al 31 dicembre 2023;
- femmine I classe: dal 16 agosto al 31 dicembre 2023;



Regione Lombardia

- femmine II classe e agnelli classe 0: dal 30 agosto al 31 dicembre 2023.
- 3. di stabilire, al fine di permettere il completamento dei piani di abbattimento al cervo, che il numero massimo di capi da prelevare nella stagione venatoria 2023/2024 sia previsto in 4 capi per ogni cacciatore, salvo ulteriore riassegnazione da parte del Comitato di gestione, fino ad un massimo di 6 capi, di cui almeno tre della specie cervo;
- 4. di sospendere anche per l'anno 2023 del prelievo venatorio del capriolo nel settore 1 (Clusone/Rovetta) del C.A.C. Valle Borlezza, in quanto nel suddetto settore la popolazione si è stabilizzata a seguito del decremento marcato (- 50 %) che ha portato ad una sospensione del prelievo nella stagione 2022/2023 (come previsto dal Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati punto 6 "Definizione dei piani di prelievo") nei casi in cui *"si registri un marcato decremento della popolazione"* e non ha dato sostanziali segnali di incremento della popolazione e stante una densità accertata (2,48 capi/100 ha) ben al di sotto della densità obbiettivo di 10 capi/100 ha;
- 5. di concedere il prelievo selettivo del cervo nel settore 3 (Val Seriana) esclusivamente in sponda orografica sinistra del fiume Serio considerato che anche quest'anno i censimenti, effettuati in collaborazione con i soci cacciatori del C.A. Prealpi bergamasche hanno rilevato un'evidente sproporzione della popolazione di Cervo tra la sponda orografica destra e sinistra del Fiume Serio. Nella fattispecie il 91% della popolazione censita (222 capi) è stata avvistata in sponda orografica sinistra, mentre il 9% in sponda orografica destra, in una limitatissima porzione di territorio compresa tra i comuni di Colzate, Casnigo e Vertova, al confine con il C.A. Valle Seriana e con l'Oasi di Protezione denominata "Pizzo Frol": si tratta, in realtà, di soggetti appartenenti a una popolazione ben più strutturata presente all'interno della suddetta Oasi di Protezione e del C.A. Valle Seriana che sta lentamente espandendosi verso i territori del C.A. Prealpi bergamasche dove sono stati osservati e contati questa primavera e che appare del tutto evidente quindi che in sponda orografica destra la presenza e distribuzione della specie Cervo è assolutamente frammentata, a differenza della sponda orografica sinistra in cui – viceversa – i censimenti notturni hanno permesso l'osservazione e la conta di diverse decine di esemplari distribuiti in modo più o meno puntiforme sul territorio (con densità comunque più importanti in Val Gandino);
- 6. di autorizzare il prelievo del muflone anche nella nuova Colonia del Monte Pizzo di Spino e dorsale delle Coste di Bracca considerato che sono stati censiti 112 capi e che l'obiettivo gestionale previsto per il muflone dal Piano Faunistico venatorio vigente è l'applicazione di misure atte ad impedire l'espansione numerica e territoriale della specie, in quanto specie alloctona sul territorio bergamasco;
- 7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
- 8. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori alpini di caccia interessati, al Servizio di Polizia Provinciale della Provincia di Bergamo, al Comando Carabinieri Forestali di Bergamo e alla Direzione Generale Agricoltura.



RegioneLombardia

IL DIRIGENTE

ALBERTO LUGOBONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge